

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	20/04/2021	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA A CACCIA DI TANE "ABUSIVE"</i>	2
9	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	20/04/2021	<i>LA PIOGGIA RALLENTA I LAVORI CERVESE, RIAPERTURA A MAGGIO</i>	3
29	Gazzetta di Mantova	20/04/2021	<i>EMERGENZA NUTRIE IL COMUNE SI ALLEA CON ALTRI CINQUE</i>	4
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	20/04/2021	<i>ROTONDA A LISON, ULTIMA VARIANTE IL VIA AI LAVORI ENTRO FINE ANNO (T.Infantì)</i>	5
14	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	20/04/2021	<i>STAZIONE, INTERVIENE IL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA</i>	6
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	20/04/2021	<i>UN FRONTE UNICO CONTRO LE TRIVELLE</i>	7
5	Il Tirreno - Ed. Piombino	20/04/2021	<i>CAMPI DA IRRIGARE, CERCASI AZIENDA PER SPERIMENTARE IMPIANTO-PILOTA</i>	9
20	La Nazione - Ed. Arezzo	20/04/2021	<i>INTERVENTI AL TORRENTE CERFONE NELL'AMBITO DEL PIANO 'FIUMI SICURI'</i>	11
19	La Nazione - Ed. Grosseto	20/04/2021	<i>IMPIANTI IRRIGUI AD USO GRATUITO</i>	12
22	La Voce di Mantova	20/04/2021	<i>COMUNE E BONIFICA UNITI NELLA LOTTA ALLE NUTE</i>	13
28	La Voce di Rovigo	20/04/2021	<i>UNA CARTA CONTRO LE TRIVELLAZIONI</i>	14
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Cacciapassione.com	20/04/2021	<i>REGGIO EMILIA, QUASI 17 MILA NUTRIE ELIMINATE NEL 2020 DAI COADIUTORI</i>	16
	Centritalianews.it	20/04/2021	<i>MONTERCHI: E' TORNATO IN FORMA IL TORRENTE CERFONE, MESSO A DURA PROVA DALLA PRESENZA DI TANE, FRANA</i>	18
	Cittametropolitana.fi.it	20/04/2021	<i>GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA: IL WEBINAR SU LARNO CHE VERRA'</i>	20
	Corriereromagna.it	20/04/2021	<i>FORLI', LA CERVESE RIAPRIRA' A MAGGIO</i>	22
	Elbareport.it	20/04/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA 5 - LIFE REWAT: SCADE IL 5 MAGGIO IL BANDO DI COMODATO D'USO GRATUITO PER IMPI</i>	23
	Estense.com	20/04/2021	<i>RISO DELTA: L'IMPORTANZA DI "NUTRIRE CON L'ACQUA" UN'ECCellenza DEL TERRITORIO</i>	24
	Ilrestodelcarlino.it	20/04/2021	<i>"TRIVELLE, NO GRAZIE". LA MOBILITAZIONE COMINCIA DAL DELTA</i>	26
	Rimininotizie.net	20/04/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, PROGETTI PER OLTRE 30 MILIONI</i>	27
	Roma.Repubblica.it	20/04/2021	<i>NEMEA, PREVENZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO GRAZIE ALL'OSSERVAZIONE SPAZIALE</i>	29
	Rovigooggi.it	20/04/2021	<i>ATTIVATO IMMEDIATAMENTE L'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARGINI</i>	33
	Telecaprinews.it	20/04/2021	<i>I FIUMI CAMPANI PRESENTANO DA TRE SETTIMANE LIVELLI IDROMETRICI SOPRA LE MEDIE DEGLI ULTIMI 4 ANNI</i>	37
	Vivitelese.it	20/04/2021	<i>BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA N. 15 DEL 20 APRILE 2021</i>	41

Scoperte in vari punti dei torrenti. Le nutrie la popolazione più numerosa

Il Consorzio di bonifica a caccia di tane "abusive"

CORTONA

■ Cunicoli profondi e larghe gallerie. Gli animali selvatici in Valdichiana continuano a scavare le loro "abitazioni" su argini e sponde, minandone solidità e stabilità. Di recente il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sul Torrente Foenna, sul Torrente Salarco, sull'Allacciante di Sinistra, sul Torrente Mucchia, sulla Reglia di Val di Capraia, sul Torrente Esse di Cortona (tanto per fare qualche esempio) ha evidenziato ancora una volta la presenza di case "abusive" di nutrie e non solo. "Sistemi di tane come quelli



individuati su alcuni corsi d'acqua importanti possono far collassare un argine, con gravi conseguenze per la sicurezza idraulica del territorio - specifica Michele Gobbini, referente per la Valdichiana del Settore Difesa Idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno - Occorre una vigilanza costante". In Valdichiana la riparazione più recente, portata a termine da ditte specializzate insieme alle squadre di operai consortili, ha richiesto un investimento di 50mila euro, somma in parte arrivata dall'unione del Consorzio con la Regione Toscana.



045680

TRA CARPINELLO E BAGNOLO



Macchinari al lavoro sulla strada Cervese tra Bagnolo e Carpinello FOTO FABIO BLACO



Una vista dall'alto del cantiere FOTO FABIO BLACO

La pioggia rallenta i lavori Cervese, riapertura a maggio

Il cantiere del nuovo canale scolmatore per evitare gli allagamenti
La strada tornerà percorribile tra il 7 e il 10 del prossimo mese

FORLÌ
GAVINO CAU

La riapertura della via Cervese slitta tra il 7 e il 10 maggio. Dal 20 aprile previsto, era già stata data comunicazione di uno slittamento al 30 aprile, ora il nuovo termine, dovuto alle giornate di pioggia e alle complesse gestioni delle cosiddette interferenze, come linee telefoniche e fibre ottiche, che hanno richiesto l'intervento di ditte specializzate, non controllabili dal Consorzio di bonifica Romagna che ha in gestione il cantiere dei lavori. L'opera

prevede la realizzazione di un nuovo canale scolmatore che dovrà proteggere le zone di Carpinello e Bagnolo dagli allagamenti, fenomeno che purtroppo ha creato gravi danni nel recente passato. L'intervento prevede anche la costruzione di un ponte in cemento armato.

La situazione

L'opera finita ha comportato, e comporta, numerose fasi: si è partiti dalla bonifica preventiva da ordigni bellici, necessaria per eseguire gli scavi in sicurezza, la linea elettrica presente in strada

è stata deviata in sottopasso al nuovo manufatto, le reti acqua e gas sono state sezionate, le reti telefoniche e di fibra ottica scoperte e collocate provvisoriamente al di fuori dall'area di scavo, le fognature bianche ricostruite ex novo e convogliate nel nuovo canale scolmatore. Si è poi proceduto allo scavo, i cui tempi sono stati dettati anche dalla necessità di verifiche archeologiche alle varie profondità, e successivamente posati i grandi scatolari prefabbricati in cemento armato costituenti l'ossatura strutturale del ponte, in-

tegrati da muri di testata realizzati in cemento armato gettato in opera. Sono in corso in questi giorni le operazioni di riempimento degli scavi e la posa dei sottoservizi nelle loro posizioni definitive. Altri interventi e poi sarà necessario attendere i tempi di maturazione del calcestruzzo prima di procedere all'asfaltatura, per non inficiare il regolare collaudo dell'opera e la sicurezza stradale. Solo allora si potrà tornare a transitare in quel settore della carreggiata che conduce dal capoluogo fino al mare, chiusa dal 20 febbraio.

Il comitato

Il Consorzio di bonifica ha voluto anche ringraziare i residenti di Carpinello e Bagnolo per la pazienza e la collaborazione dimostrati in questi mesi. «Certo la chiusura di una strada – commenta Aureliano Ronchi del Comitato di quartiere Comitato di Quartiere Carpinello-Villa Rotta-Castellaccio – comporta dei disagi però i nostri cittadini sapevano l'importanza dell'intervento e la sua utilità. Ci siamo battuti a lungo perché questi lavori si potessero fare, consapevoli che avrebbero risolto tanti problemi alla zona. Siamo soddisfatti, anche se dovremo aspettare qualche giorno in più per la riapertura. Tra l'altro abbiamo sostenuto anche l'ulteriore lavoro per evitare che le acque arrivassero dalla zona più bassa, dall'ex allevamento». Un intervento complesso quello realizzato dal Consorzio di bonifica sotto la direzione dell'ingegnere Chiara Benaglia. Il prossimo passo per i collegamenti del canale sarà quello di intervenire in via Bianco da Durazzo.



045680

ACQUANEGRA SUL CHIESE



Continuano i danni al territorio causati dalle nutrie

Emergenza nutrie Il Comune si allea con altri cinque

ACQUANEGRA SUL CHIESE

Il Comune di Acquanegra ha costituito un tavolo tecnico per la questione nutrie. I roditori stanno causando danni alle coltivazioni, in particolar modo ai vivaisti, e agli argini di fossi e del Chiese. Il tavolo coinvolge le amministrazioni comunali di Asola, Mariana, Canneto, Ceresara e Marcaria e ha come obiettivo quello di avanzare proposte per affrontare il problema. «È nato un do-

cumento che abbiamo sottoposto a tutte le amministrazioni, alle associazioni di categoria e ai consorzi di bonifica per trovare una condivisione di proposte da presentare in Regione e al ministero – spiega la sindaca Monica De Pieri –. La questione, che per troppo tempo è stata relegata al solo mondo agricolo, ha pesanti risvolti anche sulla sicurezza di tutti. Questo animale scava buche profonde ai lati delle strade, sugli argini dei fiumi in prossi-

mità dei ponti. Non è un animale autoctono e con probabilità sta modificando anche la fauna padana. Servono interventi incisivi, condivisi e rapidi. Gli amministratori devono essere ascoltati, siamo noi i custodi del nostro territorio».

Sul piano delle proposte, «è necessario superare l'attuale normativa così che i danni che questi animali causano possano essere risarciti. Di conseguenza chiediamo alla Regione di aumentare gli stanziamenti per la lotta e aggiungere altri per rifondere i danni ad automobilisti, enti e agricoltori. Abbiamo proposto che i corsi organizzati dalle Province siano più frequenti e snelliti nella burocrazia. Che la Regione sensibilizzi le amministrazioni e gli enti preposti al controllo delle nutrie. Che le azioni possano essere intraprese anche dalle riserve naturali e che siano garantite maggiori tutele agli operatori che possono utilizzare le armi da fuoco. Poi chiediamo che le operazioni di cattura e smaltimento delle carcasse siano rese più snelle ed efficienti e, inoltre, che sia riconosciuto il ruolo delle ditte specializzate. Infine, vogliamo l'istituzione della figura professionale dell'operatore per monitoraggio, cattura e soppressione delle nutrie».

—
LUCA CREMONESI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Rotonda a Lison, ultima variante Il via ai lavori entro fine anno

► Il consiglio comunale è chiamato al voto per l'opera attesa da anni

PORTOGRUARO

Rotonda di Lison all'ultimo miglio: entro l'anno è atteso l'avvio dei lavori. Approda di nuovo in consiglio comunale la variante al Piano degli interventi, con la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che consentirà ad Anas di realizzare una rotatoria in località Ca' Gaiotto, a Lison, lungo la Strada Statale 14 "Della Venezia Giulia".

L'INTERVENTO

È da 1 milione di euro (300mila euro per espropri) e prevede la realizzazione di un rondò a 4 rami, che dalla statale si collegherà alle vie Attigliana e Caduti per la Patria. Il raggio esterno sarà di 36 metri, quello interno di 27. La sezione stradale sarà a due corsie di 3,5 metri oltre alle banchine laterali di 1 metro. Il quarto ramo è relativo a una strada di accesso a fondi agricoli in via Carbonari. I rami della Statale 14 verranno opportunamente deviati per consentirne un adeguato innesto. L'intervento ricade urbanisticamente in area agricola e in parte in fascia di rispetto stradale. Per realizzarlo è necessario acquisire, con esproprio, una serie di immobili di proprietà privata, e quindi procedere ad attivare l'idoneo procedimento di variante con contestuale apposizione del preventivo vincolo. La variante era stata adottata dal consiglio comunale nel luglio scorso. In questi mesi è pervenuta una sola osservazione: quella delle ditte vicine Great sas, Lam snc e Casa del Trattore srl, che hanno avanzato delle proposte

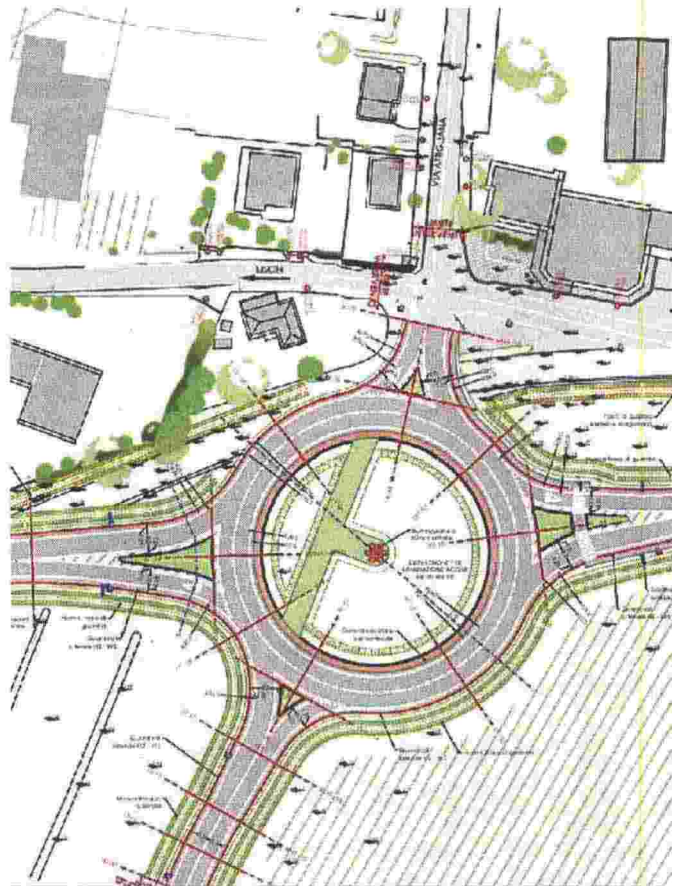
di modifica progettuale a cui Anas ha risposto impegnandosi a «valutarle attentamente ed eventualmente a prenderle in considerazione in una successiva fase di progettazione dell'intervento». A febbraio è arrivato anche il parere positivo, con prescrizioni, del Consorzio di Bonifica, a cui hanno fatto seguito quello della Commissione Vas-Vinca, con cui si dà atto che la variante non comporta effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, e quello favorevole del Genio Civile.

SODDISFAZIONE

«Siamo all'ultimo atto a cui è chiamato il Comune. Quest'opera pubblica - ha detto il sindaco Florio Favero - riveste un interesse strategico per il territorio in quanto è finalizzata a risolvere i problemi viabilistici presenti all'intersezione fra la Statale e la viabilità di accesso alla frazione di Lison. Anas mi ha garantito che i lavori potranno essere avviati entro l'anno». «Il ritardo accumulato per quest'opera - ha replicato l'ex consigliera di Lison, Alida Manzato - è imbarazzante, soprattutto se si considerano gli annunci fatti dalla precedente giunta. Ciò che emerge in tutta evidenza è che un intervento di tale portata, che modifica totalmente la viabilità, il Comune non abbia previsto nessuna opera di propria competenza per migliorare, anche da punto di vista dell'arredo urbano, l'intersezione. Non si fa ancora oggi nessun accenno all'apertura di via Attigliana, tema che rimane privo di risposte».

Teresa Infanti

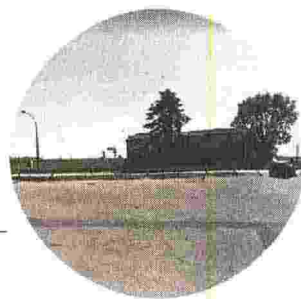
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VICENDA ANNOSA La rotonda che l'Anas realizzerà a Lison di Portogruaro è attesa da anni

L'INTERVENTO

Una costo finale di un milione di cui 300mila euro destinati agli espropri da parte dell'Anas dei terreni privati necessari



Stazione, interviene il consorzio di bonifica dell'Ufita

della tratta e soprattutto della stazione Hirpinia e la piattaforma logistica.

Un altro ente dunque viene chiamato in causa per dare il via all'opera infrastrutturale più importante non solo per l'area interessata, ma per la regione Campania e più in generale per l'intero Sud. L'incarico è arrivato da parte di Rete Ferroviaria Italiana. Il Consorzio è stato coinvolto da Rete ferroviaria Italiana perché è l'Ente proprietario e gestore delle condotte irrigue che interferiscono con la realizzazione della tratta ferroviaria e della Stazione Hirpinia.

Il Consorzio di Bonifica dell'Ufita, è chiamato alla

